

Rapporto

| numero | data | Dipartimento |
|---------------|-----------------|--------------|
| 7450 R | 6 febbraio 2018 | TERRITORIO |
| Concerne | | |

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 25 ottobre 2017 concernente l'approvazione dei conti e della relazione annuale 2016 dell'Azienda cantonale dei rifiuti

1. PREMESSA

L'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR), nel suo decimo anno operativo, ha chiuso i conti con un utile d'esercizio di Fr. 1'430'555.66, determinato da un totale di costi pari a Fr. 38'203'836.71 e di ricavi per Fr. 39'634'392.37.

Gli aspetti principali che hanno caratterizzato il 2016 riguardano in primo luogo l'ambito ambientale. Infatti, l'insieme dell'attività dell'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti (ICTR) è stata oggetto di due verifiche in relazione al sistema di qualità, ambiente e sicurezza, dapprima riottenendo la certificazione secondo le norme ISO, ed in seguito, tramite uno studio dell'EMPA, l'istituto di ricerca del politecnico per la scienza dei materiali e della tecnologia, che si è occupato di analizzare il livello delle emissioni di polveri fini e del trattamento dei fumi.

Dal profilo finanziario si evidenzia il versamento da parte di ACR del nuovo contributo cantonale annuo, votato dal Parlamento nell'ambito dell'approvazione del P2016, destinato alla gestione territoriale dello Stato, in particolare per la pianificazione cantonale dello smaltimento dei rifiuti (Fr. 2'000'000).

La tariffa relativa allo smaltimento rifiuti urbani consegnati dai Comuni, rimane anche per il 2016 fissata a Fr. 170.00 la tonnellata.

2. IL RAPPORTO DI REVISIONE DEL CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE (CCF)

In data 15 maggio 2017 il CCF, quale organo di revisione designato dal Consiglio di Stato, ha presentato il proprio rapporto di revisione dettagliato. In base al risultato delle loro verifiche, la contabilità e il conto annuale risultano conformi alle disposizioni legali e regolamentari.

I revisori raccomandano di approvare il conto annuale sottopostoci, che chiude con un avanzo d'esercizio di Fr. 1'430'555.66. Di questo importo Fr. 1'080'000.00 saranno attribuiti al fondo per la manutenzione ICTR. In considerazione della fine dei lavori concernenti gli investimenti per i rifiuti speciali, saranno sciolti Fr. 1'121'391.90 delle relative riserve, per cui ai risultati riportati saranno attribuiti Fr. 1'471'947.56.

Bilancio al 31 dicembre 2016

| (in CHF) | 31.12.2016 | 31.12.2015 | Variazione |
|-------------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
| Attivo circolante | 24 770 455 | 24 497 945 | 272 510 |
| Attivo fisso | 162 249 909 | 171 792 450 | -9 542 540 |
| Totale attivo | 187 020 364 | 196 290 394 | 9 270 030 |
| Capitale terzi breve termine | 163 309 411 | 173 308 878 | -9 999 467 |
| Capitale terzi lungo termine | 8 494 443 | 9 195 562 | -701 119 |
| Capitale proprio: | 15 216 510 | 13 785 954 | 1 430 556 |
| <i>Risultati riportati</i> | 6 574 562 | 5 923 240 | 651 323 |
| <i>Riserva manutenz. ICTR</i> | 6 090 000 | 5 580 000 | 510 000 |
| <i>Riserva investim. Rsp</i> | 1 121 392 | 1 109 562 | 11 829 |
| <i>Risultato d'esercizio</i> | 1 430 556 | 1 173 152 | 257 403 |
| Totale del passivo | 187 020 364 | 196 290 394 | -9 270 030 |

L'attivo fisso è diminuito a seguito di ammortamenti eseguiti per Fr. 10.8 Mio, a fronte di investimenti effettuati per Fr. 1.2 Mio. La variazione del *Capitale di terzi a b.t.* deriva dal rimborso parziale di un debito di Fr. 10 Mio, mentre la variazione del *Capitale di terzi a l.t.* è dovuta dal parziale scioglimento degli accantonamenti per la postgestione ESR (ente per lo smaltimento dei rifiuti) e CIR (consorzio distruzione rifiuti).

Conto economico al 31 dicembre 2016

| (in CHF) | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Ricavi per prestazioni | -37 642 007.81 | -36 960 703.43 |
| Perdite su debitori | -357.00 | 9 549.73 |
| Scioglimento delcredere | 0.00 | 0.00 |
| RICAVI NETTI | -37 642 364.81 | -36 951 153.70 |
| Spese per il personale | 7 761 598.22 | 7 707 459.17 |
| Ricavi relativi al personale | -113 814.80 | -33 231.30 |
| RISULTATO INTERMEDIO | -29 994 581.39 | -29 276 925.83 |
| Spese per beni e servizi | 12 430 599.19 | 13 134 204.85 |
| Scioglimento accantonamenti | -656 118.54 | -789 176.72 |
| RISULTATO D'ESERCIZIO al lordo degli interessi e ammortamenti | -18 220 110.74 | -16 931 897.70 |
| Ammortamenti | 10 773 438.26 | 11 654 498.03 |
| RISULTATO D'ESERCIZIO al lordo degli interessi | -7 446 662.48 | -5 277 399.67 |
| Costi finanziari | 4 178 132.64 | 4 232 942.62 |
| Ricavi finanziari | -16 025.78 | -1 707.67 |
| RISULTATO OPERATIVO | -3 284 555.62 | -1 046 164.72 |
| CONTRIBUTO CANTONALE per la pianificazione dello smaltimento dei rifiuti | 2 000 000.00 | 0.00 |
| RISULTATO OPERATIVO dopo deduzione contributo cantonale | -1 284 555.62 | -1 046 164.72 |

| | | |
|----------------------------------------|----------------------|----------------------|
| Ricavi estranei | -42 037.04 | -42 037.04 |
| Ricavi straordinari | -103 963.00 | -84 950.20 |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | -1 430 555.66 | -1 173 151.96 |
| Attribuzione a riserva manuten. ICTR | 1 080 000.00 | 510 000.00 |
| Scioglimento riserva investimenti RSp | -1 121 391.90 | 11 829.43 |
| ATTRIBUZIONE A RISERVE | -41 391.90 | 521 829.43 |
| RIPORTO A RISULTATO D'ESERCIZIO | -1 471 947.56 | -651 322.53 |

L'esercizio operativo 2016 ha beneficiato di un aumento dei ricavi e di una diminuzione dei costi che, sommato ai minori ammortamenti straordinari, ha portato a un risultato operativo pari a Fr. 3.3 Mio. Dopo deduzione del contributo al Cantone, il risultato d'esercizio si attesta a Fr. 1'430'555.66.

Alcune osservazioni:

- gli introiti generati dalla vendita di corrente elettrica sono aumentati a seguito sia dell'incremento della produzione d'energia sia di quello del prezzo di vendita;
- le spese del personale sono rimaste sostanzialmente invariate;
- i lavori di manutenzione dell'ICTR non sono stati contraddistinti da particolari interventi. Sono stati effettuati i lavori annuali atti a garantire a lungo termine il valore dell'impianto e necessari affinché gli ottimi rendimenti energetici e i livelli d'emissioni possano restare costantemente ad un elevato standard.
- Gli ammortamenti sono stati verificati dai revisori, che confermano l'attendibilità delle cifre esposte. Il piano di ammortamento annuo prevedeva per il 2016 Fr. 6.7 Mio, ma considerato l'andamento aziendale, il CdA ha ritenuto opportuno effettuare ammortamenti straordinari per Fr.1.3 Mio. Ciò ha permesso di azzerare la differenza di valutazione tra il calcolo con ammortamento progressivo (utilizzato da ACR) e quello con ammortamento secondo percentuali costanti (più indicato secondo il CCF).

Crediti per forniture e prestazioni

La posizione dei debitori al 31.12.2016 è la seguente:

| (in CHF) | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|-------------------|---------------------|---------------------|
| Totale | 4 503 603.73 | 3 905 876,54 |
| Debitori pubblici | 2 825 076.55 | 2 520 612,79 |
| Debitori privati | 1 583 814.40 | 1 385 911,90 |
| Altri crediti | 96 885.78 | 1 881,85 |
| Delcredere | -2 173.00 | -2 530,00 |

La variazione è dovuta all'aumento di Fr. 300'000 dei Debitori pubblici e di Fr. 200'000 dei Debitori privati. Il delcredere è calcolato in base alle scadenze delle poste aperte dei debitori privati (10% delle fatture aperte al 31.12.2016 scadute da oltre 90 giorni).

3. IL RAPPORTO ANNUALE DELL'AZIENDA CANTONALE DEI RIFIUTI

Il Consiglio di amministrazione dell'azienda ha il compito di elaborare la relazione annuale sulla gestione e di trasmetterla per approvazione al Gran consiglio.

Il rapporto descrive la situazione finanziaria, già oggetto del precedente capitolo, e tutti gli aspetti sostanziali dell'attività dell'ACR.

Nel 2016 sono stati smaltiti 162'581 tonnellate di rifiuti solidi urbani e 19'484 tonnellate di fanghi di depurazione, in linea con i quantitativi degli ultimi anni.

La disponibilità in ore annue dell'impianto è stata anche nel 2016 del 95%. Non vi sono stati trasporti di rifiuti oltre Gottardo.

L'attività di smaltimento da parte dell'ICTR consente di immettere in rete 105'845 MWh di energia elettrica, pari al fabbisogno annuale di circa 23'500 famiglie (2015: 103'862).

Ha inoltre fornito a Teris SA 31'942 MWh di energia termica corrispondente a ca. 3'200'000 litri di nafta, circa 1'500 famiglie (2015: 25'340). Nel corso dell'anno sono stati effettuati 17 nuovi allacciamenti alla rete di Teris.

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e comunicazione, sono stati raggiunti presso le diverse sedi scolastiche del Cantone, 2'900 allievi e studenti, con attività e lezioni sulla gestione integrata dei rifiuti.

4. IL RAPPORTO GESTIONALE E AMBIENTALE ICTR

L'insieme dell'attività dell'ICTR, nel 2016 è stata oggetto della ricertificazione del sistema di qualità ambiente e sicurezza secondo la revisione delle norme ISO, certificazione che ha confermato l'impegno dell'azienda per un servizio pubblico di qualità, per la salvaguardia ambientale e per la gestione della salute e la sicurezza sul lavoro.

L'Ufficio federale dell'ambiente ha incaricato l'EMPA (istituto di ricerca del politecnico per la scienza dei materiali e della tecnologia) di approfondire le conoscenze relative alle emissioni di polveri fini di due impianti di smaltimento dei rifiuti svizzeri. Lo studio denominato "*Emissions of airborne pollutants from the municipal solid waste incineration plants of Giubiasco and Hinwil*" indica che le emissioni di polveri fini (incluse le nanoparticelle) misurate nei camini degli impianti sono molto basse e dimostra l'ottimo funzionamento del trattamento dei fumi a quattro stadi, in particolare quello del filtro a maniche.

Presso l'ICTR arrivano dal Canton Ticino e dal Moesano i rifiuti urbani non riciclabili provenienti dalle economie domestiche e dalle imprese e i rifiuti speciali che possono essere smaltiti con i rifiuti urbani. Giungono inoltre i fanghi di depurazione disidratati che vengono stoccati in un silo.

Il processo di combustione genera due tipi di residui: i residui gassosi, chiamati fumi e i residui soli, chiamati scorie. Le scorie vengono raccolte in un estrattore a valle del forno e poi trasferite nel comparto scorie della discarica di Lostallo.

I gas di combustione, una volta raffreddati in seguito all'operazione di recupero energetico, saranno depurati per permettere la loro espulsione nell'atmosfera nel rispetto delle esigenze fissate in sede di licenza edilizia.

La stazione di misura delle emissioni gassose registra di continuo le concentrazioni di 7 inquinanti, oltre quanto richiesto dalla OIAt (Ordinanza federale contro l'inquinamento atmosferico), che richiede solo quella del monossido di carbonio.

Sulla base dei dati rilevati (v. tabelle pag. 13 allegato B del Rapporto annuale 2016), si conferma che tutti i valori medi giornalieri di tutti gli inquinanti monitorati sono risultati conformi sia al valore limite di emissione stabilito dall'OIA, sia ai limiti stabiliti dal DT nell'ambito della Legge edilizia (LE). Il 97% dei valori orari di tutti gli inquinanti monitorati è inferiore a 1,2 volte il limite della LE (e di conseguenza anche al limite OIA). Si segnalano sei valori orari superiori al doppio del valore limite della LE, tre dei quali superano anche il doppio del valore limite OIA, su 115'000 valori di riferimento.

Durante il mese di luglio, l'ACR ha incaricato un laboratorio esterno per la misura di tutte le concentrazioni di fumi di tutti gli inquinanti. Le analisi hanno dimostrato che le concentrazioni di inquinanti monitorate in continuo dalla stazione di misura dell'impianto sono valide e rispettano i limiti definiti in sede di LE, e che le concentrazioni degli altri inquinanti (metalli, composti del fluoro e diossine) rispettano i limiti definiti in LE.

Le concentrazioni di diossina nei fumi ammontano a 0.0029 ng/mc, pari al 5,8% del limite di emissione di riferimento (0.05 ng/mc), misurazione effettuata sempre dal laboratorio esterno.

Si tratta evidentemente di nozioni molto tecniche che devono però essere recepite come parametri a tutela del contenimento massimo delle emissioni e quindi indice di buon funzionamento dell'impianto.

Anche per quanto concerne i dati relativi ai residui liquidi (v. tabella pag. 17 allegato B del Rapporto annuale 2016), gli indicatori a nostra disposizione testimoniano di un costante monitoraggio e del buon funzionamento di tutti gli impianti di trattamento. Anche tutti i parametri chimici rientrano abbondantemente nei limiti sanciti dall'Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc).

Relativamente ai residui solidi, nel 2016 l'ICTR ha prodotto 33'152 tonnellate di scorie e 4'085 tonnellate di ceneri lavate. Le scorie, prima dello stoccaggio definitivo, sono selezionate al fine di estrarre e riciclare i metalli in esse contenuti con significativi benefici ambientali. Questa operazione ha permesso il recupero di 3'702 tonnellate di metallo, che corrisponde al 11% del quantitativo di scorie.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

L'ICTR ha dimostrato anche nel 2016, la sua affidabilità di funzionamento nel rispetto delle specifiche norme ambientali e delle condizioni poste a livello di licenza edilizia. Si ritiene doveroso ribadire, come già indicato negli ultimi rapporti che, nonostante ciò, *il termovalorizzatore rimane pur sempre una realtà con un impatto critico sia sul territorio sia sull'ambiente, segnatamente in occasione di alcuni momenti delicati che segnano punte di emissione elevate.*

È quindi impossibile fare astrazione da questo contesto per valutare i dati contenuti nel rapporto ambientale, dati che fanno stato di una situazione certamente molto positiva rispetto agli indicatori summenzionati e che depongono a favore di un'oculata attenzione verificatrice a sostegno dell'ambiente e di chi abita nel territorio contiguo. Un sistema di verifiche che, anche se non può azzerare le emissioni nocive, permette di monitorarne con assiduità l'andamento, di rilevare eventuali anomalie e di intervenire con immediatezza per porvi rimedio.



Sulla base della documentazione a disposizione, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Parlamento ad approvare il messaggio n. 7450 del 25 ottobre 2017.

Per la Commissione gestione e finanze:

Milena Garobbio, relatrice

Bacchetta-Cattori - Badasci - Caprara -

Dadò - De Rosa - Denti - Durisch -

Farinelli - Frapolli - Garzoli - Guerra -

Kandemir Bordoli - Pini - Pinoja - Quadranti